	TECHIM SINTOFLON SRL	Revisione n. 3
	CLEANFAP2	Data revisione 17/12/2020 Stampata il 17/12/2020 Pagina n. 1/8

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale del prodotto: **FAP 2A RISCIAQUO**

Detergente per uso professionale ed industriale.

Cod. CF2

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: Trattamento di risciacquo di filtri di motori diesel.

Usi sconsigliati: Non noti

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

TECHIM SINTOFLON SRL

31013 Cimavilla di Codognè (TV)

E mail: nicola@sintoflon.com

Numero telefonico di

emergenza

Tel. 0438470354 ore ufficio

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza

Ufficio tecnico E mail: nicola@sintoflon.com

1.4 Numero di emergenza : Ospedale Niguarda Milano Italia 02. 66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri del Reg CE 1272/2008 Classificazione:

Provoca grave irritazione oculare

Eye irrit.2

Effetti fisico chimici dannosi alla salute ed all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta

GHS (Globally Harmonized System) EU (GHS05)

Indicazioni per l'etichetta secondo Reg. CE 1272/2008 (CLP)

Pittogramma:

Attenzione



Indicazioni di pericolo:

Fraasi H:

H 319:

Provoca grave irritazione oculare.


Consigli di prudenza:

Fraasi P:

P 262: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

P 264: Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.

P 280: Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/viso.

	TECHIM SINTOFLON SRL	Revisione n. 3
	CLEANFAP2	Data revisione 17/12/2020 Stampata il 17/12/2020 Pagina n. 2/8

P 305 + P 351 + P 338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per qualche minuto. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare gli occhi per alcuni minuti.

P 302 + P 352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

2.3 Altri pericoli Reg. CE 1272/2008 (CLP)

Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non classificato

Altri pericoli:







Nessun altro pericolo nelle normali condizioni di stoccaggio e manipolazione

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza NA

3.2 Miscela

Dichiarazione dei componenti pericolosi ai sensi del Reg. CE 1272 /2008 relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze presenti nella miscela.

Definizione chimica componenti	Conc. %	N° CAS N° CE	Classificazione Reg. CE 1272/2008 CLP
Alcohol Ethoxylated	< 5	9002-92-0 / Polymer	 H302 Acute Tox 4  H318 Eye Dam. 1 H412 Aquatic Chronic 3
Alcohol Ethoxylated	< 5	67254-71-1 Polymer	 H318 Eye Dam. 1
Sodio alchil benzensolfonato	< 5	68411-30-3 270-115-0 01 2118942822 xx xx	 H302 Acute Tox 4 H315 Skin Irrit. 2  H318 Eye Dam. 1 H412 Aquatic Chronic 3
2-(2-Butossietossi)etanolo	5 - 15	112-34-5 203-961-6 01 2119475104 xx xx	 H319 Eye Irrit. 2

Fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo per i componenti pericolosi.


4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione: Portare la persona all'aria aperta.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare abbondantemente con acqua (doccia). Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

	TECHIM SINTOFLON SRL	Revisione n. 3
	CLEANFAP2	Data revisione 17/12/2020 Stampata il 17/12/2020 Pagina n. 3/8

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare abbondantemente con acqua per 10 minuti. Se l'irritazione persiste: consultare un medico. Non applicare alcun prodotto.

In caso di ingestione:

Sciacquare la bocca e dare da bere immediatamente molta acqua. Non dare da bere se la persona è incosciente. Non provocare il vomito. In caso di malessere: consultare un medico.

4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessuno conosciuto.

4.3 **Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento:

Nessun dato disponibile

5. **MISURE ANTINCENDIO**

5.1 **Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione adatti: Schiuma polivalente, Schiuma resistente agli alcool, Polvere chimica, Anidride carbonica.

Mezzi di estinzione da evitare ai fini della sicurezza: Nessuno.

5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso d'incendio/ riscaldamento: liberazione di fumi.

5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

Si consiglia di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

Ulteriori informazioni:

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

6. **MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Il prodotto fuoriuscito può causare pericolo di scivolamento. Rispettare le misure di sicurezza che disciplinano la manipolazione di sostanze chimiche.

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6.2 **Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia. Evitare l'inquinamento del terreno e dell'acqua. Non scaricare nelle fognature.

6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Per il contenimento raccogliere il prodotto indossando indumenti protettivi. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Per la bonifica successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 **Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.


7. **MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

Indicazioni generali: Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione: utilizzare solo materiali adatti.

7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Indicazioni preventive: Osservare le usuali norme di igiene. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Non gettare i residui nelle fognature. Lavare gli indumenti contaminati.

	TECHIM SINTOFLON SRL	Revisione n. 3
	CLEANFAP2	Data revisione 17/12/2020 Stampata il 17/12/2020 Pagina n. 4/8

Precauzioni contro incendi ed esplosioni:
Normali misure di prevenzione antincendio.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare il recipiente ben chiuso in ambiente fresco ed al riparo di umidità. Tenere lontano da: sorgenti di calore, ossidanti e acidi. Evitare l'esposizione al sole. Indicazioni di stoccaggio: Temperature di stoccaggio inferiore a 40°C. Imballaggio (tipo di materiale) indicati: acciaio inossidabile, polietilene.

7.3 Usi finali specifici: Consultare la scheda tecnica del prodotto

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione della miscela sui luoghi di lavoro

Valori limite: Non noti.

Limiti di esposizione relativi alle sostanze contenute:

2-(2-Butossietossi)etanolo:

DNEL (EC) Effetti locali, Lungo termine, Inalazione, Popolazione: 34 mg/m³

DNEL (EC) Effetti locali, Breve termine, Inalazione, Lavoratori: 101,2 mg/m³

DNEL (EC) Effetti sistemici, Lungo termine, Dermale, Lavoratori: 20 mg/kg

DNEL (EC) Effetti sistemici, Lungo termine, Inalazione, Lavoratori : 67,5 mg/m³

DNEL (EC) Effetti locali, Lungo termine, Inalazione, Lavoratori: 67,5 mg/m³

DNEL (EC) Effetti locali, Breve termine, Inalazione, Popolazione: 50,6 mg/m³

DNEL (EC) Effetti sistemici, Lungo termine, Dermale, Popolazione: 10 mg/kg

DNEL (EC) Effetti sistemici, Lungo termine, Inalazione, Popolazione: 34 mg/m³

DNEL (EC) Effetti sistemici, Lungo termine, Orale, Popolazione: 1,25 mg/kg

PNEC STP (EC): 200 mg/l

PNEC (EC) Acqua dolce: 1 mg/l

PNEC (EC) Acqua marina 0,1 mg/l

PNEC (EC) Emissione saltuaria: 3,9 mg/l

PNEC (EC) Sedimento (acqua dolce): 4 mg/kg

PNEC (EC) Sedimento (acqua marina): 0,4 mg/kg

PNEC (EC) Suolo: 0,4 mg/kg

PNEC (EC) Orale: 56 mg/kg

STEL (EC) 15 ppm / 101,2 mg/m³

TWA (EC) 10 ppm / 67,5 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati

8.3 Misure generali di protezione ed igiene. e indumenti di protezione

Rispettare le norme di igiene nei luoghi di lavoro.

Equipaggiamento di protezione personale.

Protezioni per gli occhi:

Occhiali di protezione.

Protezione delle mani:

Guanti protettivi in PVC –Neoprene o gomma

Protezione respiratoria:

Non necessaria

Protezione della pelle:

Indumenti da lavoro idonei.

Ulteriori indicazioni sugli ambienti di lavoro:

Gli ambienti di lavoro devono essere ben aerati.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

CLEANFAP2

Aspetto e colore	Liquido incolore / paglierino
Odore:	Debole caratteristico
Soglia di odore	NA
pH	9 ca. 1% in acqua
Punto di fusione /congelamento	NA
Punto di ebollizione iniziale ed	
Intervallo di ebollizione :	>100°C
Punto di infiammabilità:	> 125°C
Velocità di evaporazione	NA
Infiammabilità solidi/gas	NA
Limite superiore/inferiore	
d'infiammabilità o esplosione	NA
Pressione di vapore:	NA
Densità dei vapori	NA
Densità relativa	1,0 g/ml ca.
Idrosolubilità	Solubile
Solubilità in olio	Disperdibile
Coefficiente di ripartizione	
(n-ottanolo/acqua	ND
Temperatura di autoaccensione	ND
Temperatura di decomposizione	ND
Viscosità	ND
Proprietà esplosive	NA
Proprietà comburenti	NA

9.2 Altre informazioni

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze NA

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività: Nessuna in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica:

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare di esporre a fonti di calore.

10.5 Materiali incompatibili: Sostanze acide.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno in condizioni normali.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto **FAP2A RISCIAQUO**

a) Tossicità acuta per via orale

Non classificato :LD50 orale ratto: > 2.000 mg/kg (metodo calcolo)


b) Corrosione/irritazione cutanea:

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato Eye Irrit.2 H 319 :

 Sintoflon T E C H I M	TECHIM SINTOFLON SRL	Revisione n. 3 Data revisione 17/12/2020 Stampata il 17/12/2020 Pagina n. 6/8
	CLEANFAP2	

Test irritante per gli occhi: Specie coniglio risultato Positivo (Provoca grave irritazione oculare)

- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- e) Mutagenicità delle cellule germinali:
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- f) Cancerogenicità:
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- g) Tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- j) Pericolo in caso di aspirazione
Non classificato

11.2 Informazioni sugli effetti tossicologici

Potenziali effetti e sintomi avversi ND

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto **FAP2A RISCIAQUO** è una miscela di tensioattivi anionici e non ionici con valori di biodegradabilità conformi ai criteri del Reg CE 648/2004 relativo ai detersivi.

12.1 Tossicità ambientale

Non classificato pericoloso per l'ambiente

Pericolosità per le acque: non classificato

12.2 Persistenza e degradabilità:

Facilmente biodegradabile. Biodegradabilità conforme al Reg. CE 648/2004.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: ND

12.4 Mobilità nel suolo: ND

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: NO PBT/vPvB

12.6 Altri effetti avversi:

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

13. INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Classificazione del rifiuto:

Rifiuto da smaltire secondo le normative nazionali

Definizione : rifiuto speciale

13.2 Metodi di trattamento dei rifiuti


Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

13.3 Imballaggi

Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto valgono le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7.

Gli imballaggi bonificati sono riutilizzabili.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	TECHIM SINTOFLON SRL	Revisione n. 3
	CLEANFAP2	Data revisione 17/12/2020 Stampata il 17/12/2020 Pagina n. 7/8

- 14.1** Numero ONU: NA
ADR UN Numero
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto
- 14.2** Nome di spedizione dell'ONU: NA
- 14.3** Classi di pericolo connesso al trasporto : NA
- 14.4** Gruppo d'imballaggio : NA
- 14.5** Pericoli per l'ambiente:
ADR Inquinante ambientale No
IMDG -Marine Pollutant No
- 14.6** Precauzioni speciali per gli utilizzatori: NA
- 14.7** Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: NA

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH),
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP),
Regolamento (UE) n.830/2015.
COV (Composti organici volatili) Dir. 2010/75 EU Quota parte 10%
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti.
- 15.2** WGK (Germania) pericolo per l'acqua ND
- 15.3** **Valutazione della sicurezza chimica:** ND.


16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Altre informazioni

Composizione chimica (Reg CE 648/04): Componenti: <5% Tensioattivi non ionici <5%Tensioattivi anionici, Altri componenti: Glicoleteri

Descrizione delle frasi H riportate nella sezione 3:
Frasi H:
H 302: Nocivo se ingerito.
H 315: Provoca irritazione cutanea. H
318: Provoca gravi lesioni oculari.
H 319: Provoca grave irritazione oculare.
H 412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda:
NA Non applicabile ND
Non determinato
STA: Stima della tossicità acuta
ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabiliinterne.
CAS: Chemical Abstracts Service. DNEL: Livello derivato senza effetto.IATA:
Associazione internazionale dei trasporti aerei.
IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose.Kow:
Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua.
CL50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio.
DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.PBT:
Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti.
REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimicheRegolamento (CE) n. 1907/2006.

	TECHIM SINTOFLON SRL	Revisione n. 3
	CLEANFAP2	Data revisione 17/12/2020 Stampata il 17/12/2020 Pagina n. 8/8

RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia.vPvB:

Molto persistente e molto bioaccumulabile.

IARC: International Agency for Research on Cancer.

MARPOL 73/78: Convenzione internazionale per la pre-venzione dell'inquinamento provocato dalle navi, 1973, modificato dal rispettivo protocollo del 1978.

cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta.

BCF: Fattore di bioconcentrazione. BOD: Richiesta biochimica di ossigeno.

CE₅₀: La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.LOAEC:

Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso.

LOAEL: Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso.NOAEC:

Concentrazione priva di effetti avversi osservati.

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati.NOEC:

Concentrazione senza effetti osservati.

LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.DMEL:

Livello derivato con effetti minimi.

EL50: limite di esposizione 50 hPa: Hektopaskal

LL50: Caricamento letale cinquanta

OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico POW:

OC parlare coefficiente di ripartizione

OL-acqua Autorespiratore contenuta:

SCBA STP Impianto di depurazione

VOC: composti organici volatili

16.2 **Abbreviazioni acronimi :**

REACH Regulation, Evaluation, Authorization and restriction of CHEMical substances

CLP Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures

PBT Persistent Bioaccumulative Toxic chemicals

vPvB very Persistent very Bioaccumulative chemicals

16.3 **Principali fonti bibliografiche**

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,

Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition –

Van Nostrand Reinold

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.